

il Cittadino

Cultura & Spettacoli

MERCOLEDÌ L'INAUGURAZIONE CHE CONCLUDE L'11ESIMA EDIZIONE DEL CICLO DI ESPOSIZIONI

Il Cesaris celebra un anno d'arte Un'antologia delle "Arti visive" curata da Amedeo Anelli

■ "Un anno dopo l'altro. Orizzonti d'arte". Un titolo "antologico" quello scelto per la mostra che si inaugura mercoledì 5 a conclusione dell'11esima edizione di "Cesaris per le Arti Visive", il ciclo curato da Amedeo Anelli presso l'Istituto di Casalpusterleno. Unico esempio in tutta la Lombardia e forse in tutta Italia, il Cesaris ha presentato opere di oltre settanta artisti di vario livello, non solo locali ma di valore nazionale e internazionale. Nella collettiva che si inaugura mercoledì saranno esposti lavori di Edgardo Abbozzo, Margherita Argentiero, Giacomo Bassi, Francesco Borsotti, Adamo Calabrese, Andrea Cesaris, Franco De Bernardi, Gianmario Ferrari, Antonio Fomez, Pierluigi Montico, Giannetto Salotti, Giulio Sommariva, Pino Secchi, Riccardo Valla, Gianfranco Tomassini.



Anelli fotografato da Tomassini

un lucido sperimentatore di tecniche di movimento in chiave pittorica, il secondo, fresco di una personale a Lodi, riflette in modo critico le possibilità offerte dal digitale. Attesi anche Antonio Fomez, artista di intense esperienze e soluzioni sempre sorprendenti; Margherita Argentiero, dedita a esperienze polimeriche irregolari che sollecitano d'impulso simpatia; Adamo Calabrese, autore disposto all'umorismo e di felice condizione creativa; Giancarlo Salotti, dotato di un suo potere individuale di seduzione, come Edgardo Abbozzo, maestro di sensibili differenze. Non mancheranno sicuramente di catturare l'attenzione i lodigiani Francesco Borsotti, Andrea Cesaris, Franco De Bernardi, Gianmario Ferrari, Antonio Fomez, Pierluigi Montico, Giannetto Salotti, Giulio Sommariva.

Aldo Caserini

UN ANNO DOPO L'ALTRO. ORIZZONTI D'ARTE
All'Istituto Cesaris di Casalpusterleno: da mercoledì 5. Fino il 6 febbraio

Multimedialità al Convivio De Lemene: in mostra foto, quadri e sculture dei soci

■ Si rinnova al Convivio Artistico Francesco De Lemene, in prossimità delle feste natalizie, la tradizione della mostra riservata ai soci. Quindi, porte aperte di diritto ai membri della compagine guidata da Mario Mazzi: tutti allo stesso modo rappresentati con una sola opera, siano essi artisti dilettanti, ai quali viene offerta un'occasione di visibilità e condivisione, oppure protagonisti di consolidati itinerari di ricerca, alcuni tra i più rappresentativi della contemporaneità lodigiana; con l'aggiunta di un altro insieme di nomi, raggruppati e simpatizzanti e quanti a diverso titolo sono vicini alle attività del Convivio. «Il gruppo è aperto a tutti - si legge nel comunicato di presentazione della mostra - e siamo disponibili al confronto». Il risultato, desumibile dall'assetto delle precedenti edizioni, assegna all'iniziativa la fisionomia di un ritrovarsi tra amici per parlare di arte e per mostrare le risultanze più recenti dei diversi percorsi, da ritenersi applicabile anche alla collettiva che si inaugura oggi alle 18 a Lodi, nei locali di via San Giacomo 25.

Ampla, date le premesse, la diversificazione che balza all'occhio per quanto concerne l'aspetto qualitativo, le tematiche e i linguaggi che contraddistinguono la carrellata visibile fino al prossimo 12 dicembre. Fotografia, scultura e pittura le tecniche rappresentate dai ventisette protagonisti. La prima con le immagini di Franco Razzini e le rielaborazioni digitali di Pino Secchi; per la scultura partecipano Olga Varalli e, per la prima volta ospiti del Convivio, gli insegnanti del locale liceo Artistico, Mario Diegoli e Gregorio Dimita. Le diverse tecniche pittoriche compaiono invece nelle opere firmate da Elena Amoriello, Angelo Bocchioli, Vanda Bruttomesso, Riccardo Buttaroni, Antonio Cosimato, Loredana De Lorenzi, Agostino Felotti, Ettore Fiorani, Cristina Maiocchi, Ivana Manca, Franco Marchesi, Ilde Mascherin, Riccardo Morelli, Mario Mori, Rocco Provenzano, Dionisio Querques, Kezia Scagnelli, Massimo Tommasi, Franchina Tresoldi, Vittorio Vailati, Giovanni Viganò e Bruna Weremeenco.

M. A.

MOSTRA DEI SOCI DEL CONVIVIO DE LEMENE
Lodi, via San Giacomo 25; da oggi (inaugurazione alle 18) al 12 dicembre 2012; orari: venerdì, sabato e domenica, dalle 16 alle 19. Per informazioni 0371420646 oppure 3496103723

LA PRESENTAZIONE

Re, regine e guerre: la storia raccontata da Marcello Simoni



Marcello Simoni (a destra) con il giornalista Lorenzo Rinaldi

■ L'eresia catara, le lotte di potere nella Francia di Bianca di Castiglia, i desideri di espansione di Ferdinando III il "Santo". E nell'Europa del 13esimo secolo che si muovono i protagonisti di *La biblioteca perduta dell'alchimista*, secondo romanzo medieval-thriller di Marcello Simoni, vincitore del Premio Bancarella 2012 con *Il mercante di libri maledetti*. Simoni è stato ospite a Sant'Angelo mercoledì sera, nell'ambito degli incontri con l'autore organizzati da Comune di Sant'Angelo, Pro loco e Libreria Centrale. Intervistato dal giornalista de *Il Cittadino* Lorenzo Rinaldi, Simoni ha presentato il suo secondo romanzo, edito da Newton Compton, che punta a bissare il successo del primo volume, arrivato a quota 300mila copie vendute. L'incontro con Simoni, andato in scena nel suggestivo scenario del castello Bolognini, è stato introdotto dal presidente della Pro loco, Ernesto Racconi. Poi spazio a Simoni, che per quasi un'ora e mezza ha parlato del suo ultimo lavoro, soffermandosi ampiamente sulla parte di ricerca storica che ne sta alla base. Accanto a personaggi realmente esistiti, come i reali di Spagna e di Francia, Simoni (ex archeologo, classe 1975, attualmente bibliotecario in una biblioteca religiosa della diocesi di Ferrara-Comacchio) ha delineato le caratteristiche del protagonista del romanzo, Ignazio da Toledo, un uomo di scienza e di cultura, non sempre compreso a pieno in un periodo come il Medioevo. La storia è stata al centro della serata. E così Simoni si è soffermato sulla Reconquista spagnola, sulle Crociate, sugli interessi che il regno di Castiglia nutriva per la Francia, in particolare la fascia sud del paese transalpino, dove è ambientato in gran parte il romanzo. Smentendo quanto spesso si legge sui libri, lo scrittore emiliano ha elogiato il ruolo delle grandi donne nella storia, spesso le vere artefici del destino degli stati, rispetto a mariti sovente impegnati sui campi di battaglia. E tra le grandi donne, forse non abbastanza conosciute, Simoni ha citato Bianca di Castiglia, rimasta in giovane età vedova del re di Francia: una donna di origine iberica, vista con occhio torvo dalla nobiltà di Parigi, che ha guidato uno dei più importanti regni d'Europa. Non sono mancati i riferimenti all'eresia catara, che nel Sud della Francia ha fatto migliaia di vittime e che ha rappresentato non solo motivo di scontro tra la Chiesa ufficiale di Roma e le comunità francesi, ma anche ragione di un aspro confronto politico-religioso ed economico tra il centro cattolico (rappresentato dalla capitale Parigi) e la periferia catara, nella quale la nobiltà locale abbracciando questa dottrina si smarcava dal potere temporale della capitale, considerato troppo oppressivo. Le avventure di Ignazio da Toledo, iniziate nel *Mercante di libri maledetti*, sono proseguite dunque con *La biblioteca perduta dell'alchimista* e troveranno degno compimento con il terzo libro della serie, in uscita sempre per Newton Compton nel 2013. Simoni davanti al pubblico di Sant'Angelo ha anticipato che sarà ambientato in gran parte in Italia, tra esperti di erboristeria e medici medievali.

In breve

■ STASERA A SALERANO

Escono dal cassetto i versi di Carmelo Signorelli: la poesia come antidoto ai nostri tempi difficili

Carmelo Signorelli, vivace animatore culturale del centro Lodigiano stupisce ancora per la sua creatività. Questa volta l'animatore di tante serate culturali salerane presenterà una sua produzione. Si tratta di un libro di poesie intitolato "Versi di versi" che sarà al centro della serata di oggi (alle ore 21) nel salone dei Libri presso la biblioteca comunale di Salerano sul Lambro. Signorelli, che già aveva pubblicato un libro di poesie a margine delle litografie di Teodoro Cutugno, racconta di aver tirato fuori dal cassetto le poesie, dove giacevano da anni. Recita la locandina: «Nei nostri travagliati tempi ha ancora un senso scrivere un libro di poesie?». Le azioni dell'autore dicono di sì, forse era proprio questo il tempo di far uscire allo scoperto dei versi nascosti.

■ SAN GIULIANO

Don Cazzulani presenta il suo ultimo libro: si comincia dalla parrocchia San Carlo Borromeo

A San Giuliano c'è la prima presentazione del libro sul Natale di don Guglielmo Cazzulani. Edito da Ancora, il volume sarà presentato oggi alle 21 nell'oratorio della parrocchia San Carlo Borromeo in via Enrico De Nicola 6. L'autore è noto ai lettori de *Il Cittadino* soprattutto per i suoi commenti settimanali al vangelo della domenica. «Non sembrava nemmeno Dio. Parole sul mistero del Natale» è il titolo del testo del sacerdote lodigiano, fine teologo e arguto scrittore nato nel 1967. L'incontro a San Giuliano è organizzato dalla libreria "Il Segnalibro" in collaborazione con sette parrocchie cittadine. Don Cazzulani sarà intervistato per l'occasione da Emilio Santoro, presidente dei Cinecircoli

giovani socioculturali di ispirazione salesiana in Lombardia. Quella scritta da don Cazzulani è una storia coinvolgente di amore e di fede che tocca tutti quanti. È una storia che ripesca nei ricordi del prete, ricordi di vita semplice e laboriosa nelle campagne lodigiane, di bambini che nascono tra le difficoltà, di madri e nonne che amano «semplicemente perché è amore». Il mistero del Natale è raccontato attraverso tante storie d'amore semplici ma bellissime, storie di nascita, di vita e di morte che don Guglielmo ha vissuto, incontrato, ascoltato. Vengono tratteggiate le figure di Gesù, Giuseppe e Maria come le vicende di tante famiglie normalissime che vivono l'amore come dedizione, impegno, che si affidano.

■ LE MOSTRE

Un doppio appuntamento con l'arte a Codogno: le opere di Sangalli e gli "sguardi" di Maura Felisi

Doppio appuntamento con l'arte in questo fine settimana a Codogno. Nell'ambito della mostra collettiva "Artisti del territorio II" a cura dell'associazione culturale Operadarte di Maurizio Caprara presso il Vecchio Ospedale Soave di Codogno (prorogata per l'alto numero dei visitatori) oggi domani e domenica sarà allestito il terzo evento collaterale: "Una scoperta dell'ultimo minuto..." (con apertura dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30). In mostra per la prima volta alcune opere dell'artista piacentino Marco Sangalli. Un secondo appuntamento artistico a Codogno sarà con i paesaggi senza tempo e le figure, fra sensualità e disagio, fra presente e memoria, che denotano gli "Sguardi" pittorici di Maura Felisi. La mostra personale dell'artista frutto di una ricerca pittorica anche introspettiva e di un personale percorso espressionista ribattezzata appunto "Sguardi" sarà inaugurata domani alle ore 17 alla Sala Cassoni presso la sede municipale di Codogno in Via Vittorio Emanuele, 6. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 15 dicembre nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 19.

Vestali, favorite, amanti dal Medioevo a oggi: la "galleria" delle immortali di Mascheroni

■ Regine, "papesse", favorite, mantenute, amanti, compagne di vita; dall'alto Medioevo (partendo da Marozia e dalla papesa Giovanna) per finire ai giorni nostri, con la scandalosa Moana Pozzi, a lungo icona di una femminilità emancipata e trasgressiva fino all'eccesso estremo. Ovviamente senza trascurare le "lodigiane" Eugenia Litta Bolognini, figliastra del conte Gian Giacomo, ultimo erede della famiglia santangiolina titolare dell'omonimo castello, e Giuseppina Strepponi, amante, consigliera, segretaria e quindi moglie di Giuseppe Verdi. Ce n'è per tutti i gusti (e tutte le curiosità, anche quelle un po' pruriginose) nel nuovo libro di Achille Mascheroni dedicato alle figure femminili nella storia italiana. Il volume, intitolato *Le immortali e le immoralità* (sottotitolo "Dalla pornocrazia alle pornstar", un po' forzato al pari della copertina eccessivamente e inutilmente osè) è usci-



Lo scrittore barasino Achille Mascheroni in un clic d'archivio

to nei giorni scorsi per i tipi di Greco&Greco ed è frutto della curiosità del vulcanico autore, che ha spulciato la letteratura "di genere" per individuare tutte le notizie edite relative all'"altra metà del cielo" in un lunghissimo turno di tempo. Il libro sarà presentato per la

prima volta questa sera dall'autore barasino, profeta "in patria" visto che l'appuntamento è in programma presso il salone congressi della Bpl, relatore d'eccezione il poeta Guido Oldani e con la presenza di Carla Galletti e Franco Friggeri, che leggeranno alcuni dei brani più suggestivi del volume. Ma.Os.

A. MASCHERONI, Le immortali e le immoralità, Greco&Greco, Milano 2012.
Presentazione questa sera alle 21 c/o il Salone congressi della Bpl, Sant'Angelo (Lo)

Cinema Teatro
Del Viale
LODI
Viale Riforme 10
Tel. 0371/426028
LOCALE CLIMATIZZATO

VENERDÌ E SABATO
ore 20,00 - 22,30

DOMENICA
ore 16,00 - 18,30 - 21,15

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ
Spettacolo unico ore 21,15
Ingresso 4 Euro

MARTEDÌ - Cineforum:
Gli equilibristi
ore 16,00 - 21,00

GIOVEDÌ
Riposo

www.cinematteatrodelviale.it

RADIO LODI OGGI
www.radiolodi.it

Lodi città 100,50Mhz • Lodi provincia 89,00Mhz
Novembre 2012

Digitale terrestre TV • Internet www.radiolodi.it • Tel. diretta: 0371 544544

Tempo di cambiamenti?
NON LASCIAR "CADERE" L'OCCASIONE.

Con RADIO LODI si può!

Per informazioni contatta la Redazione di Radio Lodi (info@radiolodi.it)

il Cittadino
GIORNALE DI LAVORO E DI SOCCORSO